

## LA PAROLA OGNI GIORNO

3/06/2020

Don Paolo

Mercoledì 3 giugno, una buona giornata a tutte e a tutti. Oggi ascoltiamo il Vangelo di Luca Vangelo di Luca, siamo al capitolo 8, i versetti dal 42b al 48.

### VANGELO DI LUCA 8,42b-48

*In quel tempo le folle si accalcavano attorno. E una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, la quale, pur avendo speso tutti i suoi beni per i medici, non aveva potuto essere guarita da nessuno, gli si avvicinò da dietro, gli toccò il lembo del mantello e immediatamente l'emorragia si arrestò. Gesù disse: "Chi mi ha toccato?". Tutti negavano. Pietro allora disse: "Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia". Ma Gesù disse: "Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me". Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l'aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!".*

Che cosa succede? Gesù è a Cafarnao, e qui incontra Giairo, il capo della sinagoga, che gli si getta ai piedi, supplicandolo di venire a casa sua a guarire la sua unica figlia di 12 anni, che è in fin di vita. E mentre Gesù si incammina, una donna che aveva perdite di sangue da 12 anni, si fa largo tra la folla che schiaccia il Signore, e gli tocca il lembo del mantello, e di colpo, miracolosamente, guarisce.

Non so se riusciamo ad immaginare quello che realmente sta accadendo, perché della donna con perdite di sangue diceva la legge di Israele (il libro del Levitico): chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera. E ancora: la donna infetterà ogni giaciglio su cui si sarà messa a dormire e ogni mobile sul quale si sarà seduta.

Una una situazione che, di fatto, espropriava quella donna lì da ogni speranza di guarigione e che la escludeva dalla società perché, nelle sue condizioni, non era permesso apparire in pubblico.

E Gesù - interessante - fa di tutto perché questo è scandalo appaia.

Poteva anche lasciar perdere, perché la donna, toccandolo, era guarita, aveva sentito nel suo corpo fermarsi quel flusso di sangue che era la sua maledizione.

E invece no. Gesù di fronte a tutti dice: chi mi ha toccato? E così ancora una volta mostra qual è il Dio con cui abbiamo a che fare. Un Dio che proprio non ce la fa a rimanere distante, ma che al contrario si lascia toccare. Dio si lascia toccare.

Certo, poi c'è toccare e toccare, perché da un lato c'è la folla che lo schiaccia, che lo opprime a destra e a sinistra, e poi c'è quella donna lì, che lo tocca, e che lo tocca portando su di sé il peso di essere esclusa da tutto e da tutti e anche il fallimento di tanti espedienti, di tanti tentativi con la scienza, con la medicina, andati male.

Ecco, lei e la sua fede rimangono al centro della scena.

E Gesù che dice: *figlia, la tua fede ti ha salvata.*

E mentre gli uomini della religione gridano allo scandalo e vedono la fede nella purezza, nel tenersi separati, a distanza, Gesù vede la fede di questa donna, totale, fortissima, e quella donna, da quel momento non è più l'emorroissa, quella con le perdite di sangue, non è più la sua malattia, lei da quel momento è figlia: figlia la tua fede, il tuo coraggio, la tua fiducia ti ha salvata. *Figlia*, perché ha avuto coraggio, perché si è gettata ai piedi di Gesù e perché ha dichiarato davanti a tutto il popolo che Gesù l'ha salvata, che Lui, solo Lui, è il salvatore della vita.

Buona giornata.